



PASSIONE RESTAURO

L'attività di restauro di Antonio de Feo con i figli Luca e Federico: una serie di importanti e delicati interventi dal Nord al Sud d'Italia per restituire vita e dignità ai beni artistici, archeologici, architettonici.

Francesca Sannia

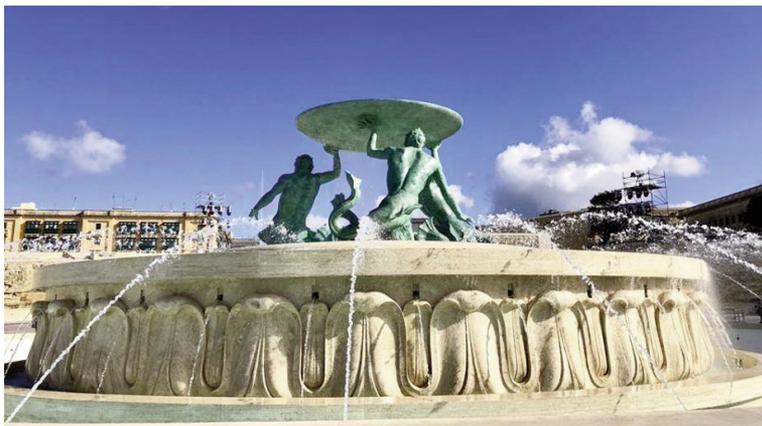
Oltrepassato il traguardo dei trent'anni di attività, la De Feo Restauri rappresenta un'azienda solida e affermata, ma anche la storia di una famiglia che ha fatto di una passione il proprio lavoro. "Nel 1987 ho creato l'impresa, - ha detto il fondatore Antonio De Feo in una intervista del febbraio 2014 - che poi via via ho abilitato per lavori sempre più impegnativi e delicati. È stato un crescendo di incarichi: dal restauro dei soffitti lignei del Palazzo Nuovo dei Musei Capitolini in Roma al restauro scientifico e 'musealizzazione' della barca romana di Ercolano (intervento

complesso in quanto 'il relitto carbonizzato' aveva una resistenza meccanica quasi nulla); dalle edicole sacre del centro storico di Roma (le *madonnelle*) restaurate in occasione del Giubileo del 2000, al restauro della Fontana del Prigione alle pendici del Gianicolo. Un monumento cinquecentesco con una storia tormentata, spostato, smontato e rimontato più volte nel corso dei secoli... A lavori più complessi di consolidamento strutturali in Umbria e in Abruzzo, al consolidamento e restauro della Torre e del corpo centrale del Palazzo Orsini-Barberini, a Monterotondo, dove abbiamo ultimato un secondo intervento di valorizzazione dei soffitti lignei cinquecenteschi affrescati e intagliati, dorati e decorati".

Con i figli Luca, ingegnere e architetto, e Federico nel ruolo di project manager, l'Azienda De Feo è cresciuta, specializzandosi nel restauro architettonico e archeologico, legni decorati, dipinti su tela, affreschi, opere ed elementi in stucco, strutture lapidee, bronzi e metalli. Oggi la ditta è impegnata su più fronti. Tra gli ultimi interventi realizzati vi è il restauro della Fontana dei Tritoni, a La Valletta, a Malta, il consolidamento e il recupero delle mura ciclopiche di Alatri, in provincia di Frosinone, e del complesso di Santa Maria della Colonna, il più antico conservatorio di Napoli. Una struttura chiusa dal terremoto del 1980, ora restaurata e riaperta per mostre e iniziative sociali.

L'azienda si è recentemente occupata anche del restauro dell'area archeologica di Nora in Sardegna. La città, sorta nei pressi di preesistenti insediamenti nuragici, di fondazione fenicia e successivamente punica, è stata la capitale del popolo dei Noritani. "Gli Iberi, dopo Aristeo, - scrisse Pausania nella *Periegesi della Grecia*, X, 17,5 - si trasferirono in Sardegna sotto la guida di Norace e da essi fu fondata la città di Nora, e tramandano che questa fosse la prima città dell'isola...". Quando nel 238 a. C. la Sardegna fu conquistata dai Romani, Nora divenne sede del governatorato e la principale città dell'isola. La sua rilevanza, politica ed economica, è attestata dalla presenza di ben quattro edifici termali, un teatro, un anfiteatro e alcune ville signorili. Molti edifici sono arricchiti da decorazioni musive pavimentali che rappresentano la principale attrattiva del sito. I mosaici, nei quali le botteghe locali raggiunsero alti livelli di esecuzione e di espressione, presentano scene raffigurate al centro di ricchi tappeti geometrici policromi. L'insediamento si estende sul promontorio di capo Pula, sulla costa meridionale della Sardegna ad ovest di Cagliari, e declina fino al mare. L'intervento eseguito dal *team* di specialisti della De Feo Restauri, è consistito nel consolidamento dei pavimenti musivi e delle strutture murarie degli edifici delle terme centrali con l'*apodyterium*, il vestibolo principale per l'ingresso e l'uscita nei bagni pubblici. Grazie a un progetto, finanziato dall'Unione Europea e realizzato alla fine degli anni Novanta del Novecento, che puntava a una maggiore e migliore fruibilità dell'area, il sito archeologico è stato dotato di un apparato didattico, di illuminazione e di un percorso di visita su passerelle percorribili anche da portatori di handicap. L'opera di restauro ha riguardato anche questo aspetto, adeguando i supporti che consentono una corretta comprensione del sito.

Per altre notizie: www.defeorestauri.com



Nora, splendido mosaico pavimentale, part.
Sopra, Malta, La Valletta, la Fontana dei Tritoni, restauro dell'azienda Antonio De Feo.